



COMUNE DI PISA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PANDOLFINI RAG. GIUSEPPE

ROSSI DR. SAURO

BITOSSI RAG. GIANNI

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	4
Premesse e verifiche.....	4
Gestione Finanziaria.....	6
Fondo di cassa.....	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	12
Risultato di amministrazione.....	13
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondo anticipazione liquidità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	21
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
CONTO ECONOMICO.....	29
STATO PATRIMONIALE.....	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	35
CONCLUSIONI.....	35

INTRODUZIONE

Il Collegio dei revisori del Comune di Pisa, composto da:

- Pandolfini rag. Giuseppe – Presidente
- Rossi dr. Sauro – Componente
- Bitossi rag. Gianni - Componente

nominato dal Comune di Pisa con deliberazione consiliare n. 9 del 18/02/2020 per il periodo dal 18/02/2020 fino al 17/02/2023 riunitosi in teleconferenza in data 05/05/2020, alle ore 16,30, con la presenza del Responsabile della Direzione Finanze Dr. Claudio Sassetti, secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18:

- ◆ ricevuta in data 04/05/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 66 del 30/04/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 11/05/2017.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte dal precedente Collegio in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile risulta essere stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 5
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dal precedente organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Pisa registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 92.064 abitanti.

Il precedente organo di revisione, nel corso del 2019, non risulta aver rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa ad alcuna Unione dei Comuni;
- partecipa al Consorzio di Comuni: Società della salute Pisana;
- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;

- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- ha in essere due operazioni di partenariato pubblico-privato costituite dal project financing relativo al parcheggio interrato di Piazza Vittorio Emanuele II e all'intervento di costruzione e gestione relativo al progetto "People mover" per il collegamento fra la stazione ferroviaria di Pisa Centrale e l'Aeroporto "G. Galilei".
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- non è in dissesto;
- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.004.490,84 interamente di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 146.555,73	€ 1.115.482,35	€ 1.001.385,54
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 1.400,55	€ 3.105,30
Totale	€ 146.555,73	€ 1.116.882,90	€ 1.004.490,84

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati e quindi non si è reso necessario riconoscere e finanziare ulteriori debiti fuori bilancio.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 74.005.543,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 74.005.543,39

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 62.340.280,03	€ 75.076.912,52	€ 74.005.543,39
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 8.718.438,34	€ 16.376.043,58	€ 15.936.585,16

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+ /-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 11.793.204,90	€ 8.718.438,34	€ 16.376.043,58
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 11.793.204,90	€ 8.718.438,34	€ 16.376.043,58
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 14.928.148,51	€ 17.568.336,64	€ 6.102.671,19
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 18.002.915,07	€ 9.910.731,40	€ 6.542.129,61
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 8.718.438,34	€ 16.376.043,58	€ 15.936.585,16
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 8.718.438,34	€ 16.376.043,58	€ 15.936.585,16

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 75.076.912,52			€ 75.076.912,52
Entrate Titolo 1.00	+	€ 86.242.370,00	€ 69.997.004,75	€ 14.350.663,41	€ 84.347.668,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 8.704.822,00	€ 2.965.385,48	€ 1.711.118,63	€ 4.676.504,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 52.400.683,00	€ 22.998.185,83	€ 13.623.219,67	€ 36.621.405,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 147.347.875,00	€ 95.960.576,06	€ 29.685.001,71	€ 125.645.577,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 145.709.024,79	€ 88.371.484,40	€ 21.187.832,22	€ 109.559.316,62
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 5.209.010,00	€ 5.108.905,23	€ -	€ 5.108.905,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rrfinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 150.918.034,79	€ 93.480.389,63	€ 21.187.832,22	€ 114.668.221,85
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 3.570.159,79	€ 2.480.186,43	€ 8.497.169,49	€ 10.977.355,92
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 3.570.159,79	€ 2.480.186,43	€ 8.497.169,49	€ 10.977.355,92
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 58.462.477,43	€ 9.337.852,42	€ 1.492.887,43	€ 10.830.739,85
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 1.029.461,00	€ 2.088.884,56	€ 198.430,54	€ 2.287.315,10
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 59.491.938,43	€ 11.426.736,98	€ 1.691.317,97	€ 13.118.054,95
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 59.491.938,43	€ 11.426.736,98	€ 1.691.317,97	€ 13.118.054,95
Spese Titolo 2.00	+	€ 110.211.756,22	€ 19.153.873,26	€ 8.130.545,47	€ 27.284.418,73
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 110.226.756,22	€ 19.153.873,26	€ 8.130.545,47	€ 27.284.418,73
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 110.226.756,22	€ 19.153.873,26	€ 8.130.545,47	€ 27.284.418,73
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 50.734.817,79	-€ 7.727.136,28	-€ 6.439.227,50	-€ 14.166.363,78
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 34.713.700,00	€ 21.372.119,37	€ 232.815,88	€ 21.604.935,25
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 33.200.000,00	€ 17.626.894,34	€ 1.860.402,18	€ 19.487.296,52
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 22.285.634,94	-€ 1.501.724,82	€ 430.355,69	€ 74.005.543,39

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente durante il triennio 2017, 2018 e 2019 non ha avuto necessità di far ricorso ad anticipazioni di cassa.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019, seppur non utilizzata, come appena detto, sarebbe stato di euro 55.568.806,05, cioè cinque dodicesimi delle entrate correnti risultanti dal rendiconto 2017 pari ad € 133.113.761,21.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 105.997.098,55.

L'equilibrio di bilancio della gestione di competenza presenta un saldo pari ad Euro 9.411.766,37, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 105.997.098,55, come rappresentato nelle pagine successive.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 9.411.766,37
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 28.220.391,33
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 32.626.531,73
SALDO FPV	-€ 4.406.140,40
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 4.860.767,15
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 4.083.455,71
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.782.531,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 2.559.843,15
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 9.411.766,37
SALDO FPV	-€ 4.406.140,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 2.559.843,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 26.564.031,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 71.867.598,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 105.997.098,55

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 83.827.733,00	€ 86.580.468,51	€ 69.997.004,75	80,85
Titolo II	€ 7.017.913,12	€ 5.393.947,97	€ 2.965.385,48	54,98
Titolo III	€ 37.059.958,00	€ 38.986.745,85	€ 22.998.185,83	58,99
Titolo IV	€ 50.762.652,53	€ 18.156.898,43	€ 9.337.852,42	51,43
Titolo V	€ 623.571,00	€ 2.088.884,56	€ 2.088.884,56	334,99

Lo scostamento delle entrate accertate del Titolo IV rispetto alla previsione definitiva di bilancio è dovuto alla realizzazione di alienazioni patrimoniali, entro la chiusura dell'esercizio, ed all'acquisizione di contributi agli investimenti, in misura inferiore a quella preventivata. Ciò non ha determinato conseguenze negative sugli equilibri di bilancio in quanto la spesa in c/conto capitale, al cui finanziamento tali entrate sono destinate, viene impegnata solo a seguito, e nei limiti, delle entrate accertate.

Lo scostamento registrato al Titolo V fra le previsioni e gli accertamenti è conseguenza della maggiore entrata registrata nella parte finale dell'esercizio derivante dall'erogazione di dividendi straordinari da parte di Toscana Energia S.p.A..

Nel 2019, il precedente Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non risulta aver rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.978.348,47
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	130.961.162,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	104.294.357,01
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.227.002,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.108.905,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		305.992,33
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		21.309.246,11
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	5.522.263,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		306.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	682.662,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		26.148.847,80
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	12.269.130,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.183.730,41
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	12.695.987,39
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	760.322,20
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		11.935.665,19

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	21.041.767,58
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	25.242.042,86
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	20.245.782,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	2.088.884,56
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	682.662,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	32.391.916,71
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	29.399.529,28
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		3.331.924,88
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	335.000,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.480.721,11
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		516.203,77
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	219.099,20
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		735.302,97
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.088.884,56
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		31.569.657,24
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019		12.604.130,00
Risorse vincolate nel bilancio		3.664.451,52
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		15.301.075,72
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		541.233,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		14.759.842,72
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		26.148.847,80
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	5.522.263,69
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	12.269.130,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	760.332,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	1.183.730,41
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		6.413.391,50

L'elenco analitico delle risorse accantonate (allegato a/1), vincolate (allegato a/2) e destinate agli investimenti (allegato a/3) nel risultato di amministrazione è dettagliatamente descritto alle pagg. da 82 a 87 del Conto del bilancio e nella Nota integrativa facente parte della Relazione sulla gestione per cui se ne omette la trascrizione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 2.978.348,47	€ 3.227.002,45
FPV di parte capitale	€ 25.242.042,86	€ 29.399.529,28
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 2.811.418,63	€ 2.978.348,47	€ 3.227.002,65
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 2.359,13	€ 447.499,04	€ 403.543,28
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 2.080.214,98	€ 1.756.910,80	€ 1.782.325,05
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 728.844,52	€ 773.938,63	€ 1.041.134,12
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 17.157.320,79	€ 25.242.042,86	€ 29.399.529,28
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 9.663.799,82	€ 16.989.142,32	€ 17.447.802,56
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 7.493.520,97	€ 8.252.900,54	€ 11.951.726,72
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 105.997.098,55, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				75.076.912,52
RISCOSSIONI	(+)	31.609.135,56	128.759.432,41	160.368.567,97
PAGAMENTI	(-)	31.178.779,87	130.261.157,23	161.439.937,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			74.005.543,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			74.005.543,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	67.545.766,51	44.139.346,26	111.685.112,77
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.841.170,81	33.225.855,07	47.067.025,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			3.227.002,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			29.399.529,28
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			105.997.098,55

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 92.112.174,97	€ 98.431.629,43	€ 105.997.098,55
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 68.209.061,65	€ 71.808.526,00	€ 83.890.569,00
Parte vincolata (C)	€ 8.044.271,78	€ 6.284.633,52	€ 5.847.415,04
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.626.451,13	€ 4.327.099,57	€ 988.591,49
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 12.232.390,41	€ 16.011.370,34	€ 15.270.523,02

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Troster.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 12.134.322,59	€ 12.134.322,59								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 3.871.565,00	€ 3.871.565,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 587.378,69					€ 587.378,69	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 4.327.099,57									€ 4.327.099,57
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 41 del 02/04/2020 munito del preventivo parere di questo Collegio espresso con verbale n.5 del 1/04/2020.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 41 del 2/04/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 98.377.590,63	€ 31.609.135,56	€ 67.545.766,51	€ 777.311,44
Residui passivi	€ 46.802.482,39	€ 31.178.779,87	€ 13.841.170,81	-€ 1.782.531,71

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 2.103,00	€ 1.181,00	€ 1.168,00	€ 36.888,45	€ 736.512,59	€ 30.051.744,04	€ 524.790,64	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 93.775,15	€ 157.914,33	€ 255.664,49	€ 256.170,67	€ 1.671.574,17	€ 29.603.324,13		
	Percentuale di riscossione	€ 4.459,11	13371,24%	21889,08%	694,45%	226,96%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 6.450.222,87	€ 2.330.251,46	€ 4.468.714,19	€ 3.435.986,75	€ 5.748.019,91	€ 27.424.238,00	€ 23.059.968,64	€ 18.891.648,71
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 489.808,14	€ 159.329,94	€ 193.389,39	€ 395.186,98	€ 2.221.253,96	€ 22.445.559,18		
	Percentuale di riscossione	7,59%	6,84%	4,33%	11,50%	38,64%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 0,02	€ 782.074,48	€ 2.841.709,78	€ 3.347.156,04	€ 6.126.666,38	€ 10.568.595,08	€ 14.596.195,98	€ 14.592.511,46
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 34.304,66	€ 37.067,51	€ 227.610,93	€ 377.951,50	€ 2.109.174,91	€ 5.925.927,37		
	Percentuale di riscossione		4,74%	8,01%	11,29%	34,43%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 1.709.296,58	€ 762.645,35	€ 975.179,93	€ 1.232.882,81	€ 3.485.052,59	€ 9.073.976,05	€ 7.765.431,06	€ 4.437.712,91
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 642.487,74	€ 219.088,60	€ 161.874,84	€ 337.264,79	€ 2.488.677,79	€ 5.623.652,14		
	Percentuale di riscossione	37,59%	28,73%	16,60%	27,36%	71,41%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 58.778,82	€ 2.090.702,63	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 59.519,70	€ 2.090.702,63		
	Percentuale di riscossione					101,26%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019, da calcolare col metodo ordinario, è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 74.308.272,00 la cui composizione è analiticamente descritta nell'apposito prospetto del Conto del bilancio (pagg. 93 e 94). Il criterio di calcolo è descritto al punto 5.6 della Nota integrativa contenuta nella Relazione sulla gestione (pagg. 13 e 14).

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha richiesto, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020, di attingere al Fondo per l'anticipazione di liquidità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 5.310.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La sua evoluzione nel corso dell'esercizio è indicata nell'apposito elenco allegato al Conto del bilancio (pag. 82) mentre il criterio di calcolo è analiticamente descritto al punto 5.7 della Nota integrativa allegata alla Relazione sul rendiconto (pagg. 14, 15 e 16).

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 2.364.103,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, con un rilevante incremento rispetto al precedente esercizio quando era di euro 524.742,00.

La sua evoluzione nel corso dell'esercizio è indicata nell'apposito elenco allegato al Conto del bilancio (pag. 82) mentre il criterio di calcolo è analiticamente descritto sia nella Relazione sul rendiconto in sede di valutazione del Patrimonio (pagg. da 33 a 36) sia al punto 4.5 della Nota integrativa allegata alla stessa Relazione (pagg. 14, 15 e 16).

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 2.626,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 5.137,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 7.763,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 640.719,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Altri fondi e accantonamenti sono dettagliatamente indicati sia alla successiva pag. 33 della presente relazione in sede di esame del Conto del patrimonio, sia al punto 5.7 (pagg. 14, 15 e 16) della Nota integrativa allegata alla Relazione sulla gestione.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.683.373,68	32.186.812,57	9503438,89
203	Contributi agli investimenti	0	80.223,40	80223,4
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205	Altre spese in conto capitale	524.151,72	124.880,74	-399270,98
	TOTALE	23.207.525,40	32.391.916,71	9.184.391,31

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 88.997.569,65	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 10.195.710,68	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 34.458.064,67	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 133.651.345,00	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 13.365.134,50	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 521.981,70	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 12.843.152,80	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 521.981,70	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		0,40%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 20.342.521,14
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 5.108.905,23
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 15.233.615,91

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 29.698.109,66	€ 25.060.888,19	€ 20.342.521,14
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 4.637.221,47	-€ 4.718.367,05	-€ 4.802.912,90
Estinzioni anticipate (-)			-€ 305.992,33
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 25.060.888,19	€ 20.342.521,14	€ 15.233.615,91
Nr. Abitanti al 31/12	91.577,00	92.064,00	91.774,00
Debito medio per abitante	273,66	220,96	165,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 767.780,43	€ 641.931,83	€ 521.981,70
Quota capitale	€ 4.637.221,47	€ 4.718.367,00	€ 5.108.905,23
Totale fine anno	€ 5.405.001,90	€ 5.360.298,83	€ 5.630.886,93

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

Il Collegio prende atto che è stata rilasciata una garanzia per euro 740.670,76 alla Soc. APES S.c.p.A. per un mutuo di euro 1.850.000,00 contratto con la Cassa di Risparmio di San Miniato in esecuzione di quanto disposto dalla deliberazione consiliare n. 88/2007, come meglio descritto al punto 8.2 della Nota integrativa allegata al Rendiconto della gestione (pag. 24).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 31.569.657,24
- W2* (equilibrio di bilancio): € 15.301.075,72.
- W3* (equilibrio complessivo): € 14.759.842,72

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 4.643.944,00	€ 160.931,41	€ 1.029.240,00	€ 4.289.794,75
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 1.645.773,00	€ 382.854,35	€ 270.000,00	€ 906.144,13
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 120.549,00	€ 29.069,77	€ 71.300,00	€ 42.885,46
Recupero evasione altri tributi	€ 324.907,50	€ 84.628,13	€ 25.507,50	€ 223.652,04
TOTALE	€ 6.735.173,50	€ 657.483,66	€ 1.396.047,50	€ 5.462.476,38

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione, escluso il COSAP che non ha natura tributaria, è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 18.554.871,35	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.906.319,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 152.135,76	
Residui al 31/12/2019	€ 16.496.416,15	88,91%
Residui della competenza	€ 5.904.339,79	
Residui totali	€ 22.400.755,94	
FCDE al 31/12/2019	€ 20.596.891,70	91,95%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 4.505,24 rispetto a quelle dell'esercizio 2018. La modesta differenza è dovuta al fatto che non ci sono state modifiche di aliquote fra i due esercizi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 777.853,04	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.435.098,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 1.733.616,49	
Residui al 31/12/2019	€ 76.370,73	9,82%
Residui della competenza	€ 448.419,91	
Residui totali	€ 524.790,64	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Il Collegio prende atto che il notevole importo dei residui riaccertati (e conseguentemente dei residui riscossi) è riconducibile al fatto che trattandosi di tributo in autoliquidazione da parte del contribuente, l'accertamento è stato effettuato per cassa a seguito dei versamenti tardivi ricevuti dopo la chiusura del precedente esercizio 2018.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 1.293,29 rispetto a quelle dell'esercizio 2018, La modesta differenza è dovuta al fatto che non ci sono state modifiche di aliquote fra i due esercizi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 914,04	
Residui riscossi nel 2019	€ 28.780,02	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 28.035,47	
Residui al 31/12/2019	€ 169,49	18,54%
Residui della competenza	€ 3.512,57	
Residui totali	€ 3.682,06	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Anche in merito alla TASI il Collegio prende atto che il notevole importo dei residui riaccertati (e conseguentemente dei residui riscossi) è riconducibile al fatto che trattandosi di tributo in autoliquidazione da parte del contribuente, l'accertamento è stato effettuato per cassa a seguito dei versamenti tardivi ricevuti dopo la chiusura del precedente esercizio 2018.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 697.301,41 rispetto a quelle dell'esercizio 2018. Il dato delle entrate accertate corrisponde al totale degli avvisi di pagamento emessi dalla Società Entrate Pisa S.p.A. che gestisce il tributo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 22.433.186,18	
Residui riscossi nel 2019	€ 3.458.968,41	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 892.927,95	
Residui al 31/12/2019	€ 18.081.289,82	80,60%
Residui della competenza	€ 4.978.678,82	
Residui totali	€ 23.059.968,64	
FCDE al 31/12/2019	€ 18.891.648,71	81,92%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 4.341.051,77	€ 4.030.508,30	€ 2.090.702,63
Riscossione	€ 4.284.987,20	€ 3.971.729,48	€ 2.090.702,63
di cui oneri a scomputo	€ 629.335,00	€ -	€ -

Gli accertamenti per contributi per permessi di costruire nel triennio 2017, 2018 e 2019 sono stati interamente destinati a finanziare spese in c/capitale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 9.086.473,89	€ 10.322.175,79	€ 10.568.595,08
Riscossione	€ 3.838.749,55	€ 4.195.509,41	€ 5.925.927,37
di cui accantonate al Fondo svalutazione	€ 3.247.724,34	€ 6.126.666,38	€ 4.642.667,71

La parte vincolata del (50%), in parte impegnata ed in parte confluita nell'avanzo d'amministrazione vincolato, risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 9.086.473,89	€ 10.322.175,79	€ 10.568.595,08
fondo svalutazione crediti corrispondente e spese di riscossione	€ 6.828.844,34	€ 7.707.786,38	€ 6.220.013,19
entrata netta	€ 2.257.629,55	€ 2.614.389,41	€ 4.348.581,89
destinazione a spesa vincolata	€ 1.128.814,78	€ 1.307.194,71	€ 2.174.290,95
% per spesa vincolata	50,00%	50,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 13.097.606,70	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.786.109,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 357.968,92	
Residui al 31/12/2019	€ 9.953.528,27	76,00%
Residui della competenza	€ 4.642.667,71	
Residui totali	€ 14.596.195,98	
FCDE al 31/12/2019	€ 14.592.511,46	99,97%

Non risultano accertati proventi di cui al comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992.

Il Collegio prende atto che con deliberazione della G.C. n. 64 del 30.04.2020 l'Ente ha approvato la ricognizione delle entrate da sanzioni per violazioni al Codice della Strada e dei relativi impieghi per l'anno 2019.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 8.165.057,26	
Residui riscossi nel 2019	€ 3.849.393,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 556,35	
Residui al 31/12/2019	€ 4.315.107,15	52,85%
Residui della competenza	€ 3.450.323,91	
Residui totali	€ 7.765.431,06	
FCDE al 31/12/2019	€ 4.437.712,91	57,15%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 28.600.969,96	€ 27.607.865,93	-993.104,03
102 imposte e tasse a carico ente	€ 1.861.453,19	€ 1.935.065,56	73.612,37
103 acquisto beni e servizi	€ 55.615.997,05	€ 55.284.550,56	-331.446,49
104 trasferimenti correnti	€ 16.986.241,47	€ 17.028.509,04	42.267,57
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 641.931,83	€ 521.981,70	-119.950,13
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 783.351,61	€ 329.244,21	-454.107,40
110 altre spese correnti	€ 1.681.554,96	€ 1.587.140,01	-94.414,95
TOTALE	€ 106.171.500,07	€ 104.294.357,01	-1.877.143,06

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.008.664,60;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 27.415.021,62;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione

del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 30.161.546,92	€ 27.545.402,36
Spese macroaggregato 103	€ 348.234,76	€ 17.459,35
Irap macroaggregato 102	€ 1.732.629,42	€ 1.539.265,59
Irap macroaggregato 102 su somministrazione lavoro		€ 1.457,12
Altre spese: rimborso spese personale comandato		€ 21.392,99
Altre spese: formazione e missioni		€ 103.006,46
Altre spese: ordine pubblico	€ 73.486,77	
Altre spese: equo indennizzo	€ 955,75	
Altre spese: spese personale derivanti da dfb ed elezioni sinda	€ 125.776,10	
Altre spese: intervento 8	€ 18.539,53	
Totale spese di personale (A)	€ 32.461.169,25	€ 29.227.983,87
(-) Componenti escluse (B)	€ 5.046.147,63	€ 4.862.591,01
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		€ 640.719,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 27.415.021,62	€ 24.365.392,86

Il precedente Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

Il precedente Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. j) del D.Lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Si segnala tuttavia che 4 su 16 società non hanno provveduto ad inviare nei termini assegnati i prospetti dimostrativi dei saldi di debito e credito con il Comune di Pisa al 31.12.2019. Tali società sono le seguenti:

- Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES)
- Interporto Toscano "A.Vespucci" S.p.A.
- Pisamo Azienda la Mobilità S.p.A. (PISAMO)
- Toscana Aeroporti S.p.A.

Per le due società in house (APES e PISAMO), data la loro particolare attività e i frequenti rapporti economici con l'Ente, il Comune di Pisa ha sollecitato con più note l'adempimento, in particolare con prot. 22337 del 28.02.2020 e prot. 34818 del 10.04.2020 indirizzate ad APES e prot. 33662 del 07.04.2020 indirizzata a PISAMO.

Nella parte finale della Relazione sulla gestione (pagg. da 75 a 100) vengono dettagliatamente descritte, per ognuna delle società partecipate, la verifica di ogni singola situazione.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati e/o controllati, direttamente o indirettamente, al di fuori dei contratti di servizio già sottoscritti negli anni precedenti.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019 non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 21.11.2019, con Delibera C.C. n. 45, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'organo di revisione dà atto che risultano avere conseguito una perdita nel corso del 2018 (ultimo anno disponibile con bilanci approvati) le seguenti società partecipate direttamente dal Comune di Pisa:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2018	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. – in liquidazione	39,17%	722.547,00	0	Accordo per risoluzione di una causa fiscale	Società in corso di liquidazione	Società in liquidazione dal 2013

Si rileva che il fondo perdite società partecipate presente nel riparto del risultato di amministrazione ammonta a euro 2.364.103,00 e l'accantonamento dell'anno è pari a euro 1.839.361,45: quest'ultimo è stato così determinato:

- “liberazione” di fondi per euro 212.460,55 (dovuti al conseguimento di utili in società che negli anni precedenti avevano conseguito perdite – Navicelli di Pisa S.r.l. e Pisamo S.r.l.);
- nuovi accantonamenti per euro 24.567,64 legati a società di servizi pubblici locali che hanno conseguito un risultato di gestione negativo nel 2018 (RetiAmbiente S.p.A.);
- svalutazione operata sulla controllata indiretta Sviluppo Pisa S.r.l. – in liquidazione, per la quale si prevede il conseguimento di una perdita nel 2019 per effetto della svalutazione del patrimonio di liquidazione, per un valore di euro 2.027.253,89.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	2019	2018	Variazione
A) Componenti positivi della gestione	132.142.323,03	130.981.879,93	1.160.443,10
B) Componenti negativi della gestione	134.049.188,36	128.647.420,53	5.401.767,83
Differenza tra componenti positivi e negativi dell'esercizio (A-B)	-1.906.865,33	2.334.459,40	-4.241.324,73
C) Proventi e oneri finanziari	2.982.508,51	2.596.070,18	386.438,33
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	1.239.406,94	-1.239.406,94
E) Proventi e oneri straordinari	4.889.373,82	-2.909.699,78	7.799.073,60
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	5.965.017,00	3.260.236,74	2.704.780,26
Imposte dell'esercizio	1.264.388,87	1.936.766,33	-672.377,46
Risultato dell'esercizio	4.700.628,13	1.323.470,41	3.377.157,72

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva che ammonta a euro 4.700.628,13 con un incremento rispetto al 2018 di euro 3.377.157,72. Incremento dovuto principalmente al risultato dell'area straordinaria che nel 2019 ha conseguito un saldo positivo di euro 4.889.373,82, rispetto al 2018 che era negativo per euro 2.909.699,78.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dall'aumento dei costi di gestione cui ha inciso in particolare l'incremento di euro 4.918.001,65 degli accantonamenti per la svalutazione dei crediti (ammontanti a euro 10.635.657,00 nel 2019) e l'accantonamento per rischi per euro 1.971.128,00.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro -188.745,69, con un peggioramento dell'equilibrio economico di euro -4.421.915,88 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 3.320.722,60 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Farmacie Comunali Pisa S.p.A.	99,00%	69.300,00
Toscana Aeroporti S.p.A.	4,48%	583.204,00
Toscana Energia S.p.A.	4,19%	2.668.218,60

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento	2017	2018	2019
	19.343.225,40	19.437.609,41	19.791.925,67

I proventi e gli oneri straordinari sono dettagliati nella seguente tabella:

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.333.382,79
Plusvalenze patrimoniali	3.947.650,50
Totale proventi straordinari	9.281.033,29
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.391.659,47
Minusvalenze patrimoniali	3.297,87
Altri oneri straordinari	118.980,22
Totale oneri straordinari	4.513.937,56

Le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali rappresentano le variazioni di valore dei beni patrimoniali effettuati in occasione della loro cessione o dismissione.

Lo sopravvenienze attive e quelle passive, tra le altre, annoverano le variazioni di impegni ed accertamenti intervenute nel corso del 2019 su impegni e accertamenti di competenza di anni precedenti. Tra le sopravvenienze passive si segnala la presenza predominante delle riscossioni di tributi già stralciati o maggiori rispetto a quelli preventivati.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così sinteticamente rilevati:

	Stato Patrimoniale Attivo	2019	2018	Variazioni
B)	Immobilizzazioni			
B.I)	Immobilizzazioni immateriali	1.945.520,66	1.127.317,33	818.203,33
B.II)+B.III)	Immobilizzazioni materiali	598.982.463,06	576.653.904,40	22.328.558,66
B.IV)	Immobilizzazioni finanziarie	56.834.392,46	57.104.984,08	-270.591,62
	Totale Immobilizzazioni	657.762.376,18	634.886.205,81	22.876.170,37
C)	Attivo Circolante			
C.I)	Rimanenze	0,00	0,00	0,00
C.II)	Crediti	37.190.642,94	34.933.347,63	2.257.295,31
C.III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
C.IV)	Disponibilità liquide	75.252.352,74	75.076.912,52	175.440,22
	Totale attivo circolante	112.442.995,68	110.828.089,65	1.614.906,03
D)	Ratei e Risconti	31.164,56	63.825,64	-32.661,08
A+C+D)	Totale dell'attivo	770.236.536,42	745.778.121,10	24.458.415,32

	Stato Patrimoniale Passivo	2019	2018	2019-2018
A)	Patrimonio netto			
A.I)	Fondo di dotazione	167.220.834,81	167.220.834,81	0,00
A.II)	Riserve	429.530.379,26	425.763.226,34	3.767.152,92
A.III)	Risultato economico dell'esercizio	4.700.628,13	1.323.470,41	3.377.157,72
	Totale Patrimonio netto	601.451.842,20	594.307.531,56	7.144.310,64
B)	Fondi per rischi e oneri	9.582.297,00	7.611.169,00	1.971.128,00
C)	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
D)	Debiti	62.300.641,79	55.173.000,24	7.127.641,55
E)	Ratei e risconti			
E.I)	Ratei passivi	1.645.783,00	4.508,21	1.641.274,79
E.II)	Risconti passivi	95.255.972,43	88.681.912,09	6.574.060,34
	Totale Ratei e risconti	96.901.755,43	88.686.420,30	8.215.335,13
A+B+C+D+E)	Totale del passivo	770.236.536,42	745.778.121,10	24.458.415,32

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che l'Ente aggiorna costantemente il registro dei beni sia in collegamento con le operazioni di acquisto, vendita e dismissione, l'ammortamento, l'eventuale variazione di valore dovuta a circostanze esterne, sia la loro dislocazione nelle varie Direzioni dell'Ente, con i relativi consegnatari dei beni.

Si precisa che il valore dei beni iscritti a bilancio presenta un valore delle immobilizzazioni materiali in costruzione maggiore di quello inventariato per euro 16.760.463,19 dovuto al rispetto dei principi contabili che prevedono l'inclusione in detta voce anche di tutti gli impegni al titolo secondo della spesa non fatturati e non rinviati a futuri esercizi. Ai fini inventariali tali beni non sono ancora acquisiti in proprietà dall'Ente e pertanto non sono compresi nel rispettivo Registro.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro 0,00.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 74.308.272,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp		37.190.642,94
(+)	FCDE economica		83.041.014,20
(+)	Depositi postali		1.039.349,52
(+)	Depositi bancari		207.459,83
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		21.262,00
(-)	Crediti stralciati		8.732.742,20
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		0
(+)	altri residui non connessi a crediti		0
	RESIDUI ATTIVI =	€	112.724.462,29
	differenza con residui attivi		1.039.349,52

La differenza fra il valore complessivo dei crediti e l'ammontare dei residui attivi è riconducibile al sopra indicato importo dei depositi postali la cui contabilizzazione avviene in modo differenziato fra contabilità finanziaria e contabilità economica.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	167.220.834,81
II	Riserve	429.530.379,26
a	da risultato economico di esercizi precedenti	15.304.713,69
b	da capitale	893.397,39
c	da permessi di costruire	45.187.622,16
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	365.484.669,01
e	altre riserve indisponibili	2.659.977,01
III	risultato economico dell'esercizio	4.700.628,13

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio interamente a riserve.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
Fondo spese rinnovo collettivi nazionali di lavoro (anni 2016-19)	640.719,00
Fondo spese indennità di fine mandato del Sindaco (anni 2018-19)	7.763,00
Fondo spese compensi avvocati interni art. 9 D.L: 90/2014 (anni 2014-2017)	331.663,00
Fondo spese compensi avvocati interni art. 9 D.L: 90/2014 (anno 2018)	191.432,00
Fondo spese trasferimenti all'INPS per sistemazioni contributive oneri L. 336/1970	124.790,00
Fondo spese debiti fuori bilancio da riconoscere (art. 194 D.Lgs. 267/2000)	57.834,00
Fondo spese/rischi rimborsi da effettuare	553.993,00
Fondo rischi spese legali e contenzioso	5.310.000,00
Fondo rischi perdite società partecipate (art. 21 D.Lgs. 175/2016)	2.364.103,00
totale	€ 9.582.297,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	62.300.641,79
(-)	Debiti da finanziamento	15.233.615,91
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	
	RESIDUI PASSIVI =	€ 47.067.025,88

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 95.209.821,21 di cui euro 74.192.436,33 da amministrazioni pubbliche e euro 21.017.384,88 da altri soggetti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Pandolfini Rag. Giuseppe
Firmato digitalmente

Rossi Dr. Sauro
Firmato digitalmente

Bitossi Rag. Gianni
Firmato digitalmente